

elle né SIGNORA né SIGNORINA

## SE *la* SINCERITÀ ESISTE SOLO *in* TASMANIA

Al centro di *Tasmania*, l'ultimo romanzo di Paolo Giordano e il più bel romanzo italiano dell'era post-pandemica, c'è una coppia in crisi. È in crisi per motivi interni (la mancanza di un figlio desiderato, una distanza di esperienze), ma anche per motivi che hanno a che fare con quello che succede fuori, questioni che dalla società penetrano nella coppia. In questo romanzo (pubblicato da Einaudi), quello che succede fuori ha un effetto sull'intimità dei personaggi. In modi imprevedibili, magari lievi, laterali, la società dialoga con il singolo, dà forma ai suoi pensieri e influisce sui suoi desideri.

Il "fuori" di *Tasmania* non è la pandemia, perché il romanzo è ambientato prima, in quei quattro o cinque anni che hanno portato al 2020 come una rampa di lancio. Ci sono invece: la stagione degli attentati in Europa, l'emergenza climatica, il #MeToo del 2017.

A proposito di quest'ultimo evento, il narratore, Paolo, che generalmente non pensa e non dice (al contrario di Carrère personaggio, che pensa e dice la sua su tutto), racconta: «Ero stato ospite al festival, dove avevo pronunciato frasi caute e ragionevoli sulla parità di genere». Io qui ho scritto un appunto sulla mia copia del libro: "menomale che lo sa". Cioè menomale che sa della sua insufficienza, e dell'insufficienza delle sue frasi. In una scena con la moglie Lorenza, sia lui che lei decidono di lasciar cadere il discorso di genere perché è una cosa che è meglio non affrontare nella coppia, troppo grande, troppo distruttiva.

Nella mia coppia, il discorso sulle disparità di genere lo



di RAFFAELLA SILVESTRI

affronto ciclicamente, e ne esco sempre sconfitta. Tutto rimbalza tra muri di "lo sapevo già" e "non so cosa devo fare". Per mancanza di parole mie, della calma necessaria per dirle, gli faccio leggere dei libri, dei tomi lunghissimi che neanche io leggo, e lui (che è finlandese) li legge e dice «*It's bad science*», riguardo alla metodologia di ricerca non abbastanza rigorosa, o «Lo sapevo già».

Anche il personaggio di *Tasmania* in realtà "sa" delle cose, altre le apprende velocemente mentre il mondo cambia (non si dice Marie Curie, ma Marie Skłodowska, e sì, è proprio strano che i suoi studenti prediletti sono sempre maschi), ma non sente la questione se non quando si mette in relazione alla moglie, e allora la "questione di genere" prende una forma concreta e ingombrante tra loro, seppur inaffrontabile.

È un personaggio maschile nuovo, perché riesce con sincerità a osservarsi senza accartocciarsi nell'introspezione. Mi ha ricordato i temi di un libro di bell hooks appena uscito in Italia con Il Saggiatore, che sta pubblicando l'intera opera di quest'autrice icona del pensiero femminista: *La volontà di cambiare. Mascolinità e amore*. Una chiave di salvezza che arriva dall'amore, attraverso il superamento delle maschere di rabbia e violenza che gli uomini, per consuetudine o per convenienza, indossano.

Presentare un protagonista maschile senza maschere è proprio un merito del libro di Paolo Giordano, che mescola alcuni generi letterari diversi fra cui il principale è l'autofiction. Attraverso questo personaggio, e da come interagisce con gli uomini e le donne che incontra, noi capiamo qualcosa del maschile oggi, del punto a cui siamo nel rapporto fra generi, quanto ci manca per arrivare, e per arrivare dove.

La *Tasmania* nel romanzo rappresenta una possibilità fisica e simbolica di salvezza; per quanto riguarda i rapporti fra uomini e donne, *Tasmania* comincia dal dire la verità, quantomeno a se stessi. Veder fallire il personaggio (tutt'altro che buon femminista, tutt'altro che idealizzabile) dà prova della sua buona fede. E tanto ci basta, per ora. Leggendo *Tasmania* ho capito questa cosa, che forse mi accontenterei di un po' di sincerità, da parte degli uomini oggi; ma che questa sincerità non è né facile né per loro conveniente. La migliore letteratura anticipa la realtà. Forse, un giorno, *Tasmania*. |

RAFFAELLA SILVESTRI  
scrittrice. Ha una newsletter. *Velluto*. Su Instagram è @raffaella.silvestri

### LA SCELTA di ELLE

@SUSANNA GENTILI

